



**Le giornate internazionali**

In Sant'Ilario scambio dei doni con l'intervento di Claudio Braghieri, vicepresidente di S. Rocco Italia



PIACENZA - Scambio di doni in in Sant'Ilario e la processione verso la chiesa di Sant'Anna (foto Franzini)

PIACENZA - Arrivederci. È questa la parola che in più momenti della giornata di ieri è ritornata più frequentemente. Così, l'ultima giornata delle grandi celebrazioni dedicate a San Rocco, iniziate lo scorso giovedì, non è un addio: è solo il primo passo per rafforzare sempre di più i legami Montpellier, città natale del Santo, con Piacenza e i comuni che in questi giorni si sono resi protagonisti (internazionali) degli eventi più importanti, Sarmato e Caorso.

La lunga giornata ha avuto inizio proprio a Sarmato con l'arrivo del sindaco di Montpellier Helene Mandroux, a cui è stata consegnata la cittadinanza onoraria del piccolo paese. Successivamente la delegazione si è trasferita a Piacenza per l'incontro con l'assessore comunale Paolo Dosi (in rappresentanza del sindaco Reggi) e con il vicepresidente della Provincia Maurizio Parma, in vece di Massimo Trespidi. Dopo un breve giro turistico della città, le associazioni facenti capo all'Association Internationale Saint Roch e alla delegazione di Montpellier si sono riunite in Sant'Ilario per lo scambio dei doni con l'intervento di Claudio Braghieri, vicepresidente di San Rocco Italia. Per l'occasione erano presenti anche il sindaco di Sarmato, Anna Tanzi, quello di Caorso, Fabio Callori e Pasquale Pepe, sindaco di Tolve (un altro dei comuni gemellati); presenti anche le Associazioni San Rocco Croazia, Belgio e Spagna; gli Amici del Pellegrino, la Confraternita di Acquapenden-

## Amicizia sulle orme di San Rocco

Viaggi Italia-Francia ogni due anni. L'annuncio: convegno internazionale Ricordato il sindaco Torreggiani: «Le persone, non le passerelle, creano eventi»

te e l'Arciconfraternita di Venezia. «Fa piacere vedere un'associazione internazionale che continui a coltivare il culto di San Rocco e dei suoi valori, pilastro importante dei cittadini europei» ha detto Dosi, mentre Parma ha ringraziato gli organizzatori di questo «evento impegnativo che speriamo venga ripetuto tra un paio d'anni». Un invito subito colto dal sindaco Man-

droux, che ha promesso di «continuare questo tipo di viaggi a cadenza biennale, alternandosi tra Italia e Francia» mentre il professor Montesano del comitato storico scientifico annuncia già l'intenzione di «un grande convegno internazionale il prossimo anno. Questo non è il bilancio di conclusione, ma è solo l'inizio». «Non mi sarei mai aspettato di essere qui in questo momento»

dice Braghieri, confessando di non sapere neppure dove fosse Montpellier prima del 2000, anno in cui lo scomparso sindaco di Sarmato Torreggiani lo convinse a interessarsi a San Rocco. Comosso, Braghieri ha voluto ricordarlo in questa occasione speciale, perché «sono le persone e non le passerelle a realizzare questi eventi. E se gli uomini trattarono San Rocco come un

cane, fu proprio un cane a riscattarlo con il suo tozzo di pane. E oggi noi siamo i cani di San Rocco, qui a lavorare per lui». Dopo il pranzo a palazzo Farnese, la delegazione ha partecipato alla messa in Duomo officiata dal vescovo Gianni Ambrosio, che ha invitato i presenti a seguire l'esempio del Santo per liberarci «dalla peste dei nostri giorni, vincendo la durezza del cuore». Da lì, tutti in processione con le sacre reliquie fino alla chiesa di Sant'Anna, il luogo dove storicamente Rocco contrasse la peste e dove è conservata una sua statua cinquecentesca di grande valore.

Cristian Brusamonti



SARMATO - La cerimonia per il conferimento della cittadinanza onoraria; a sinistra i sindaci Tanzi e Mandroux (foto Bersani)

SARMATO - La giornata conclusiva di questo percorso dedicato a San Rocco è in realtà iniziata ben prima, con l'arrivo in mattinata di Helene Mandroux, sindaco di Montpellier, a Sarmato: dopo aver visitato Cremona nella giornata di sabato, ieri è giunta al paese valtidonese con la sua delegazione ed è stata accolta in aula consigliare dal sindaco Anna Tanzi, dal presidente del consiglio Piero Sasso, dalla giunta e dal resto del consiglio; oltre ai cittadini, incuriositi dall'evento che per quattro giorni ha elevato Sarmato a livello internazionale. Il momento centrale dell'incontro è stata la consegna della cittadinanza onoraria di Sarmato al sindaco francese, un atto che, come ha spiegato la Tanzi rivolgendosi alla Mandroux, «serve a contraccambiare ciò che da voi fu fatto nel 2001 verso il compianto Mauro Torreggiani-

## Sarmato, conferita cittadinanza onoraria a Helene Mandroux sindaco di Montpellier

ni», quando l'allora sindaco ricevette la cittadinanza onoraria di Montpellier. Un conferimento volto a «rinforzare i legami tra noi, che speriamo siano sempre più proficui, non solo nel campo culturale e religioso, ma anche commerciale e universitario. Sarmato e Montpellier, diverse per dimensione e popolazione, sono unite da legami che

vanno oltre il nostro comune patrono e che le rendono simili: ad esempio nella produzione di vino, tanto in Valtidone quanto nella regione francese. E sulle ceneri dell'antico zuccherificio incoraggiamo la creazione di una vasta zona industriale perché vogliamo che la tecnologia e l'informatica siano i capisaldi del nostro sviluppo, per facilitare

l'impiego dei giovani e delle donne» ha spiegato la Tanzi, ricordando anche l'impegno dell'amministrazione nella creazione di legami sociali partendo da una «chiara idea di solidarietà e integrazione». Il sindaco francese ha ringraziato tutti i presenti, in special modo «tutti coloro che hanno permesso quest'incontro, a partire da San Rocco, che ha

fatto questo miracolo di poter essere oggi qui insieme»; e non ha rinunciato neppure a qualche battuta meno ufficiale, al di là del protocollo. «Sono il 60esimo sindaco di Montpellier, la prima donna dopo 59 uomini. Non so come funzioni in Italia, ma in Francia per le donne è ancora parecchio dura».

In seguito, il sindaco di Sarmato ha consegnato l'attestato ufficiale a Helene Mandroux «per il suo impegno personale e di Montpellier nella diffusione della cultura di San Rocco e nella promozione dei territori legati alla vita del Santo», come recita la motivazione ufficiale. La delegazione si è poi mossa in direzione di Piacenza, accompagnata dalle associazioni dedicate al Santo: ad attenderli una giornata tanto intensa quanto partecipata.

c.bru.